



COLDIRETTI MOLISE

PIATTAFORMA RIVENDICATIVA A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGRICOLO E AGROALIMENTARE DEL MOLISE

FAUNA SELVATICA

Per i problemi da fauna selvatica Coldiretti ritiene che l'obiettivo delle aziende non sia di ottenere risarcimenti ma fare impresa producendo per i cittadini e non per animali selvatici e predatori. Coldiretti, lo scorso anno, nel mese di settembre, ha sottoposto a tutte le forze politiche, in primis al Governatore e all'Assessore all'Agricoltura, una ipotesi di "Piano d'Azione per l'emergenza cinghiale in Molise" con l'intento di proporre delle misure straordinarie in merito alla gestione faunistico - venatoria del cinghiale assicurando che la densità della specie rimanga proporzionata alle caratteristiche del territorio, anche con l'intervento dei proprietari o conduttori dei fondi muniti di licenza per l'esercizio venatorio. A tal proposito basterebbe fare proprio analogo provvedimento già adottato dalla Regione Marche.

Peraltro, considerando che l'attività di caccia di selezione di cui al Reg, Reg. 20/02/2018 non ha prodotto risultati significativi, è necessaria l'adozione da parte della Giunta Regionale delle procedure di cui alla L.R. 10/08/1993 n.19 e succ. modif. (L.R. n 1/2017 - punto 29). Tali procedure prevedono specifici "piani di abbattimento" attuati tramite le Guardie venatorie, dipendenti delle provincie e da altri soggetti competenti che possono avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché tutti muniti di licenza di esercizio venatorio nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali.

Il fine è quello di salvaguardare le colture agricole e la biodiversità nonché di preservare gli habitat delle altre specie animali, l'incolumità delle persone e la sicurezza dei trasporti.

CONSORZI DI BONIFICA

La mancanza di comunicazioni circa la reale situazione dei Consorzi di Bonifica operanti sul territorio molisano, in particolare per quelli di Larino e Termoli. Ad oltre un anno dall'insediamento del Commissario, ing. Enzo Napoli, si sarebbe auspicata la convocazione di uno specifico incontro ufficiale per valutare i risultati del lavoro svolto e confrontarsi su una strategia complessiva circa la gestione dell'acqua in Regione.

Coldiretti ritiene, comunque, che i consorzi quasi sempre "invisibili" agli occhi della gente, svolgono un ruolo determinante in quanto la dipendenza economica e l'integrità del territorio della Regione (compreso quello del complesso sistema viario utilizzato ormai non dai soli consorziati) è in diretta connessione con l'attività di tali infrastrutture che

necessitano, pertanto, del sostegno, in termini di contribuenza, dell'intera collettività (e non solo dei consorziati).

Esistono enormi possibilità per trasformare il "problema" Consorzi in opportunità e risorse. E', peraltro necessario che il Presidente Toma e l'Assessore Cavaliere, sostengano nei fatti le proposte e le analisi compiute finora dal Commissario, superando le spinte conservatrici che allignano nella burocrazia regionale, più impegnata a garantire se stessa che le comunità e le imprese del Molise.

INFRASTRUTTURE

Ogni attività d'impresa ha bisogno di infrastrutture adeguate. Allo stato attuale registriamo una grande precarietà nelle reti di comunicazione intese tanto come viabilità stradale, ferroviaria che come accesso al web (es. internet veloce, banda larga, ecc...).

Molte aziende, proprio per questo, rischiano di chiudere in quanto o non riescono a rifornirsi di ciò che necessita per la propria attività o addirittura non riescono a consegnare la loro produzione o essere raggiunti dai propri clienti (vedi gli agriturismi).

Inoltre, col passare degli anni e l'aumento dello spopolamento, diminuiscono sempre più i servizi essenziali nei piccoli centri e nelle campagne fra cui: uffici postali, scuole, farmacie, forze di polizia e presidi sanitari. Una situazione questa che non invoglia di certo gli imprenditori a rimanere ed investire sul territorio. Occorre evitare che il posto in cui si nasce condizioni i diritti di cui ognuno debba avere liberamente accesso nel corso della vita.

A tal fine sarebbe di contro necessario puntare su sistemi che possano consentire, per ciò che attiene la sanità, di effettuare "interventi chirurgici selettivi", evitando di penalizzare con lo strumento del commissariamento un'intera Regione.

SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA-AMMINISTRATIVA

Il principale ostacolo che tutte le imprese, di qualsiasi comparto, rilevano alle loro opportunità di crescita è rappresentato dalla burocrazia. In tema di semplificazione amministrativa Coldiretti ha fortemente sostenuto il criterio della "sussidiarietà".

Riteniamo importante che la Regione Molise abbia recepito la normativa che istituisce il Super CAA (Art. 19 LR del 2011 e Deliberazione della G.R. n. 224/2015).

Vista la positiva esperienza in tema di assegnazione di "carburanti agricoli agevolati", , occorre ora celermente concordare le modalità di attuazione di altri procedimenti amministrativi delegabili ai SuperCAA.

VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA/ZONE INTERNE

Coldiretti auspica e sostiene una decisa programmazione tesa a salvaguardare l'economia di montagna, in una ottica di ampio sviluppo locale, combattendo nel contempo lo spopolamento dei piccoli comuni attraverso politiche di sostegno al ricambio generazionale supportate da interventi strutturali nelle piccole comunità attraverso il mantenimento di una serie di presidi socio-economici quali ad esempio scuole, asili, farmacie, uffici postali, ecc. ...

La zootecnia, massima espressione dell'agricoltura delle aree interne necessita, oltre di interventi quali quelli previsti dalla Mis. 4.1.1, di recente pubblicazione, soprattutto della

riconferma per l'anno in corso della Mis. 13.1 –INDENNITA' COMPENSATIVA – privilegiando le aziende zootecniche in termini di priorità e premialità.

ZOONOSI E INSETTI ALIENI

Coldiretti ritiene essenziale rafforzare l'azione svolta dai competenti servizi veterinari al fine di contrastare le epizootie che si ritenevano debellate ed invece, pericolosamente, stanno nuovamente riaffacciandosi. Particolarmente rilevante si ritiene possa essere l'azione di prevenzione e controllo svolta dalle forze di polizia nel contrastare eventuali attività di pascolamento incontrollato.

La Regione deve fornire un adeguato sostegno finanziario alle imprese colpite al fine di garantire la ripartenza degli allevamenti onde evitare la scomparsa di strutture produttive necessarie per la tenuta sociale ed economica del territorio, all'interno del quale operano.

COSTITUENDO PARCO NAZIONALE DEL MATESE

La nascita del Parco Nazionale del Matese ci investe di una enorme responsabilità verso la tutela economica e ambientale dell'area che interessa la nostra Regione. A tale proposito, Coldiretti intende porre all'attenzione delle Istituzioni regionali l'esigenza affinché il legislatore nazionale ponga in essere una proposta concreta per la governance del Parco, che non stravolga la vita delle comunità, condannandole al disastro economico e alla desertificazione sociale.

Riteniamo, inoltre, fondamentale l'individuazione di modalità di partecipazione ed interlocuzione tra i soggetti, a vario titolo, costituenti la comunità del Parco. Ciò, al fine di elaborare in maniera quanto più condivisa strategie di valorizzazione e promozione del territorio, all'interno delle quali venga riconosciuta all'agricoltura non solo il ruolo di produzione di beni, ma la funzione di presidio naturale di tutela e salvaguardia delle diffuse (e poco valorizzate) testimonianze di natura culturale, storica, archeologica rinvenibili nelle diverse aree.

Campobasso, 24/02/2020